

Sintesi sul progetto SINA (Sistema Informativo Non Autosufficienza)

1. Premessa

Il **problema della non autosufficienza** è uno dei problemi più complessi del terzo millennio e, come affermano gli indirizzi OCSE, non sono sufficienti cure e assistenza, ma si tratta di modificare stili di vita e modello socio-economico. Molti stati Europei si sono attrezzati con norme e assicurazioni per rispondere alle esigenze di tutela e cura, il modello italiano offre ad oggi interventi differenziati perché largamente assicurati dalle organizzazioni regionali fatte salve le misure a favore dell'invalidità civile, molto obsolete in termini di risposta attiva ai problemi delle gravi disabilità, tenendo conto che in Italia la non autosufficienza è fortemente caratterizzata dai "grandi anziani" (persone ultrasettantacinquenni e ultraottantenni).

L'introduzione del Fondo per le non autosufficienze nella legge finanziaria 2006 e finanziato per il triennio 2007/2009 con 800 milioni di euro, non ha consentito un quadro organico di risposta nazionale al problema, ma ha permesso nell'ambito di una sussidiarietà partecipata da Regioni e Amministrazioni locali, un **primo consistente intervento** ai più gravi problemi dei non autosufficienti e delle loro famiglie.

Solo la garanzia della **continuità del finanziamento** del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, può consentire **la non interruzione ed il potenziamento delle risposte assistenziali** in oggi fornite dalle Regioni ed anche in vigenza del Federalismo fiscale può essere considerata un misura di accompagnamento ai livelli essenziali delle prestazioni sociali per questa categoria di persone, non disgiunta da un riordino della indennità di accompagnamento, come previsto dall'articolo 24 della legge 328/2000.

2. Il Sistema Informativo Nazionale per la Non Autosufficienza (SINA)

L'approvazione in Conferenza Unificata dei decreti di finanziamento del Fondo Non Autosufficienze 2007/2009, ha rilevato la necessità di costruire un sistema informativo nazionale per misurare, in maniera omogenea, la grandezza del fenomeno. E questo è stato un passo importante per prenderne atto in maniera ufficiale. Si è inteso così di procedere in forma sperimentale alla definizione del **Sistema Informativo Nazionale per il monitoraggio della non autosufficienza (SINA)**. Obiettivo strategico del SINA è disporre di informazioni individuali, nel rispetto delle norme sulla privacy, relative alle prestazioni erogate alle persone non autosufficienti. Il sistema informativo andrà ad integrarsi con i dati richiesti dal "nuovo" sistema informativo sanitario nazionale (NSIS), collegando le informazioni sulle prestazioni sociali a quelle sanitarie e sociosanitarie, già definite con appositi decreti del dicembre 2008, relative alle prestazioni domiciliari e residenziali,

1. Caratteristiche del progetto SINA

Il **SINA** dovrà rendere disponibili a livello nazionale dati su:

- a) servizi per la non autosufficienza
- b) spesa sostenuta
- c) beneficiari degli interventi e prestazioni

Come prima fase del progetto si analizza un campione di modelli organizzativi locali riguardanti:

1. punti unici di accesso
2. domiciliarità
3. presa in carico della persona non autosufficiente

4. prestazioni residenziali e semi-residenziali
5. trasferimenti economici collegati anche all'acquisto di servizi
6. regole di compartecipazione al costo delle prestazioni
7. spesa sostenuta dalle famiglie

Per consentire tale operazione si è definito un **fabbisogno informativo comune**, tra le regioni che partecipano alla sperimentazione, per raccogliere dati omogenei in **110 realtà locali** (Comunali e/o intercomunali), tramite la somministrazione di questionari/interviste, ad opera di una società specializzata. Il complesso dei dati potrà essere disponibile entro fine settembre 2009 e sarà reso pubblico con un evento interregionale anche per dimostrare l'utilizzo dei Fondi per la non autosufficienza da parte delle Regioni.

La seconda fase del progetto (da arrivare a compimento entro il 31.12.2009), prevede la messa a punto di una **“cartella individuale”** previa definizione comune di non autosufficienza che tenga conto dei **tre assi** inclusi in tutte le definizioni internazionali:

- **salute** (presenza di patologie anche cronicizzate);
- **assetto funzionale** (autonomia);
- **assetto sociale** (aiuti formali e informali, tramite la classificazione delle prestazioni già adottata nel nomenclatore interregionale).

Un gruppo di esperti coordinati dal Prof. Marco Trabucchi supporta scientificamente le Regioni.

L'infrastruttura di **raccolta dei dati SINA** sarà localizzata presso l'INPS, con un flusso che sarà comunque bidirezionale nei confronti delle Regioni perché consentirà ai sistemi informativi regionali di disporre dei dati INPS:

- a) sui trattamenti economici,
- b) sugli accertamenti della disabilità,
- c) sulle condizioni economiche dei beneficiari (sistema informativo dell'ISEE).

I diversi sistemi regionali con apposite modalità di colloquio individuate nel progetto, alimenteranno il sistema nazionale assicurando il rispetto della normativa sulla privacy e la sicurezza dei dati.

Per costruire Il SINA il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali ha stipulato una convenzione con la Regione Liguria che insieme alle Regioni Veneto, Piemonte, Val d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia e Provincia Autonoma di Bolzano realizzerà il prototipo del sistema stesso. Il progetto è coordinato da un **Comitato** composto dalle Direzioni Generali delle Politiche Sociali e del Sistema Informativo Sanitario a cui partecipano le Regioni che hanno aderito alla sperimentazione, unitamente ad ANCI, ISTAT e INPS.

Il Ministero dedica alla sperimentazione SINA per il 2009, un contributo di 1.000.000,00 di euro, comprensivi di un rimborso delle spese sostenute dalla Regione Liguria per il lavoro di studio e coordinamento delle attività, dei costi per i questionari/ interviste alle realtà locali e di un contributo che sarà assegnato a ciascuna delle Regioni e Provincia Autonoma, partecipanti alla sperimentazione, per implementare i loro sistemi informativi/informatici. La Regione Liguria informerà costantemente le Commissioni Politiche Sociali e Salute sull'avanzamento dei lavori.

18.06.2009